

Adnkronos
23 aprile 2019

Pagina 1 di 1

(AdnKronos) Antropologia: festival di Pistoia festeggia 10 anni e premia Vandana Shiva
Dal 24 al 26 maggio tanti relatori sul tema "Il mestiere di con-vivere"

Pistoia, 23 apr.

La decima edizione del festival di antropologia del contemporaneo, "Dialoghi sull'uomo", ideato e diretto da Giulia Cogoli, è in programma dal 24 al 26 maggio a Pistoia. Il tema scelto per il decennale è "Il mestiere di con-vivere: intrecciare vite, storie e destini".

Durante la rassegna sarà consegnata la terza edizione del Premio Internazionale 'Dialoghi sull'uomo' - conferito a una figura del mondo culturale che testimonia la centralità del dialogo per lo sviluppo delle relazioni umane - dopo David Grossman e Wole Soyinka, a Vandana Shiva, fisica ed economista indiana, tra i massimi esperti mondiali di ecologia sociale, già premiata con il Right Livelihood Award, premio Nobel alternativo per la Pace, per le sue battaglie a difesa dell'ambiente. Sabato 25 maggio, alle ore 21.15, in piazza del Duomo, Vandana Shiva terrà una lectio dal titolo "Impariamo a condividere il nostro pianeta: è di tutti!".

Aprirà il festival venerdì 24 maggio la lezione inaugurale di Enzo Bianchi, fondatore della comunità monastica di Bose, dal titolo "Insieme". Seguirà "Parole per dividere, parole per con-dividere. Un dialogo fra linguistica e antropologia" con il linguista dell'Università di Reading Federico Faloppa, consulente di Amnesty International su hate speech e contrasto al linguaggio d'odio, e l'antropologo Adriano Favole. "Comunità" sarà il tema della lezione dell'antropologo Marco Aime.

Nei giorni successivi interverranno, tra gli altri, lo scrittore spagnolo Fernando Aramburu, autore del caso editoriale "Patria", il giornalista e saggista Wlodek Goldkorn, lo psichiatra Eugenio Borgna, la filosofa della scienza Elena Gagliasso, l'antropologo Francesco Remotti, il filosofo della scienza Telmo Pievani, il fotografo Paolo Pellegrin, la filosofa teoretica Donatella Di Cesare, la criminologa Isabella Merzagora, il neuroscienziato Giacomo Rizzolatti e il filosofo della scienza Corrado Sinigaglia, il sociologo delle religioni Stefano Allievi, le scrittrici Michela Murgia e Ritanna Armeni, il diplomatico e scrittore Grammenos Mastrojeni, il sociologo delle migrazioni Maurizio Ambrosini, lo storico Adriano Prospero, l'antropologo di origini iraniane Shahram Khosravi dell'Università di Stoccolma.

Chiuderà il festival l'incontro con l'attore e drammaturgo Ascanio Celestini che proporrà un racconto in forma di spettacolo dedicato "agli ultimi, ai dimenticati, a coloro cui è stata negata la convivenza, a quelli che non sono graditi, al massimo tollerati".